**“L’Infedeltà di Israele”**

**Introduzione**

A volte può capitare di osservare, dentro di noi ed intorno a noi, atteggiamenti, pensieri, convinzioni spirituali, in netta contraddizione con l’insegnamento della Parola di Dio. Questi atteggiamenti, pensieri e convinzioni, non si presentano come il frutto di una caduta, che può capitare a tutti, ma più chiaramente si manifestano come un modo persistente di vivere la propria vita cristiana. A volte queste contraddizioni si manifestano così apertamente da lasciare a bocca aperta, nell’incredulità e nello sconcerto chi le osserva.

Appare chiaro che da parte di chi si rende protagonista di tali manifestazioni non vi è la minima consapevolezza della contraddizione in cui vivono. Allora prendiamo atto che esiste un male davvero diabolico che può assalire ogni credente che rende completamente incapaci di discernere il fatto che a volte viviamo l’esatto opposto di quel che professiamo e addirittura difendiamo.

Scopriremo come le ragioni dello smarrimento di Israele siano del tutto identiche alle ragioni per cui singoli credenti o addirittura intere chiese ancora oggi, pur essendo adeguatamente preparate ed istruite nelle vie del Signore, riescono a vivere la loro vita, privata e comunitaria, in maniera spesso contraddittoria rispetto alle verità conosciute.

Questo capitolo deve essere per noi un grande monito perché comprendiamo profondamente che sapere equivale a un bel nulla se non ci si lascia umilmente trasformare intimamente e radicalmente da ciò che conosciamo della Parola di Dio. Israele era un popolo preparatissimo ma ha perso la benedizione per cui era stato preparato diventando addirittura uno scandalo per Dio.

**A cura di Cinzia e Salvatore Sammito**